

IL RICHIAMO MAGNETICO DEGLI STATI UNITI

da un articolo di Alberto Cotti
(con note del direttore)

Dire che gli Stati Uniti sono una nazione strana, è scontato. Sostenere che sono un po' arroganti lo è altrettanto. (N.d.dir.: sono pure un miscuglio di lentezza mentale, nazionalismo, senso di giustizia, imperialismo economico e ingenuità politica, che a volte rasenta la stupidità, in sostanza e di fatto sono la somma amplificata di tutti i difetti e i pregi degli europei).

Sono l'ultima superpotenza e amano mostrare i muscoli. Hanno un concetto di democrazia e solidarietà, che non è semplice da capire. Le ingiustizie sociali, nonostante la forza finanziaria del paese, sono quasi palpabili. Eppure quando lo "zio Sam" chiama, i cittadini statunitensi dimenticano tutto il resto. Quando a garrire al vento ci sono le "stars and stripes" (stelle e strisce) del vessillo statunitense, niente e nessuno sa essere più nazionalista di loro. Tutti sono pronti ad immolarsi per difendere l'onore della patria. In pace - nello sport - ma, soprattutto in guerra. Anche quando la guerra sembrerebbe difficile da giustificare.

Forse anche Pat non condivideva tutte le scelte di Washington. Non è però riuscito a farsi una ragione di quanto successo l'11 settembre 2001. Eppure, come tutti gli eroi, era giovane e bello. E pure ricco e famoso. No, dopo l'attacco alle Twin Towers non se l'è più sentita di continuare come prima. Ha voluto dare il suo personale contributo alla causa nazionale. Giusta o sbagliata che fosse. Un contributo totale che l'ha portato a morire, lui giovane, bello, ricco e famoso, in una sperduta località afghana. Con alcuni altri rangers stava dando la caccia agli uomini di Osama bin Laden ma è stato ucciso in uno scontro a fuoco. È morto così - forse inutilmente - ma convinto di essere al posto giusto. Voleva dare il proprio contributo alla caccia ai terroristi. E l'ha dato. Nessuno è oggettivamente in grado di dare di più ad una causa. Soprattutto quando uno come lui poteva evitare di farlo. Nessuno gli aveva imposto nulla. Nessuno gli avrebbe rinfacciato niente. A quelli già belli, ricchi e famosi non si può mai rinfacciare niente. Lui però si è arruolato volontariamente. Ed è morto per questo. Un altro eroe si è aggiunto alla già lunga lista a stelle e strisce. Sì perché Pat Tillman è già un eroe.

Prima di trasformarsi in un cacciatore di talebani, era giocatore di football di quelli veri, per rinnovare il suo contratto per 3 anni, gli erano stati offerti

POTERE CIVICO

3,6 milioni di dollari. Ha detto di no. Ha scelto il salario dell'esercito: 18 mila dollari all'anno. A lui andava bene così. Ha lasciato la moglie Marie. Ha riposto la maglia degli Arizona Cardinals ed ha indossato quella dei rangers. Ed è morto in uno scontro a fuoco sui monti afgani a 27 anni.

(N.d.dir.: come tanti altri giovani americani, più di 1000, sia in Afganistan che in Iraq, come molti inglesi, italiani, polacchi, canadesi, australiani, ecc., morti per cercare di distruggere o almeno circoscrivere il fondamentalismo pseudo religioso).

Ma mentre nei giorni seguenti la strage dell'11 Settembre tutti si sentirono un po' americani, all'atto dell'intervento militare contro la degenerazione totale del regime iracheno e la sua possibile congiunzione con il terrorismo politico musulmano, la sinistra, in specie italiana, ha di continuo affermato che gli U.S.A. erano entrati in guerra per il petrolio.

Se ciò fosse stato vero, per gli americani bastava fare un accordo economico-politico con Saddam, il cui regime era comunque "laico", e a riprova, lo si è saputo solo di recente, è il fatto che i ricavi dell'oro nero iracheno sono stati da loro depositati nelle banche locali a disposizione del futuro Governo eletto dell'Iraq.

Il motivo reale è l'assetto futuro di civiltà e religioni: o soccombere quella occidentale e cristiana o convivere in una forma di tolleranza e aiuto reciproco o la catastrofe totale, perciò con l'intervento armato si cerca d'impedire ai sovversivi e destabilizzatori d'impadronirsi dell'Arabia Saudita, simbolica e ricca di petrolio.

Ogni guerra è deleteria ed è frutto di enormi sofferenze per i popoli e va intrapresa solo quale ultima ratio, ma se si fa, la si deve proseguire fino in fondo e non a metà, come accaduto, sia con Bush padre che si fermò in Kuwait, anziché neutralizzare il truce dittatore, sia con Bush figlio che l'ha dichiarata finita e non lo era.

Comunque, chi scrive ribadisce il proprio concetto che all'indomani della esecrata catastrofe, per di più compiuta sul suolo americano, il Presidente Bush avrebbe dovuto parlare in mondo visione, dichiarando che: al primo simbolo economico, politico o religioso dell'Occidente che verrà colpito o in caso di altra strage terroristica, gli Stati Uniti scaricheranno due pillole atomiche, una sulla Mecca e l'altra su Medina. Criterio di remora tuttora estremamente valido).

A TUTTI I GENITORI: OTTIMI CONSIGLI!
Educate bene, e insegnate il bene; pre-

miare, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con logica e buon senso, severità, equità e fermezza, gli errori dei vostri figli, ve ne saranno grati e avrete meno problemi anche voi in futuro. In caso di matrimonio dei vostri figli, aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi. Consigliate a tutti di fare la dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima.

Dovete agire con buon senso e logica per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate, per non creare deleterie disuguaglianze.

Quando un genitore fa troppe e pesanti differenze, specialmente se è la mamma a farle, molte volte, uno o più figli non sono dello stesso padre.

In questi casi la mamma anziché essere l'angelo è il diavolo del focolare. Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi.

Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro. Dividete con i figli il vostro patrimonio, meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto, tenendo conto sia del diritto di famiglia che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.

Esempio: se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate al coniuge; o al figlio/a più meritevole (punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi ce l'ha da Abele e si è comportato bene); senza il merito date la vostra parte a chi volete, o MEGLIO, USATELA VOI.

***Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle ATTIVITÀ IN COMUNE, in specie se uno/a è volonteroso e capace e l'altro/a è un lazzarone e invidioso, sfacciato, egoista, furbo, senza scrupoli ne coscienza, cattivo e intollerante, vigliacco e avido di soldi, voi genitori siete di certo in grado di distinguerli.**

Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete cedergli subito una quota, a chi dopo, una percentuale inferiore per la diversa età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due, inoltre lungo il percorso siate vigili, prevedendo degli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di predisporre, entro il momento del vostro ritiro, a chi dovrete cedere la maggioranza delle quote, in forza della capacità e rendimento, anche con l'esclusione di chi è un parassita e monetizzando gli esclusi. D.n.r.

POTERE CIVICO

PREVENZIONE DEI TUMORI (4A)

A cura del Dott.Sandro Barni,
Edit. Amici di Gabry e di una Banca
(con note della Redazione).

NON SIAMO SOLI

* In caso di dubbio sospetto o necessità di chiarimenti ci si rivolga al proprio MEDICO DI MEDICINA GENERALE.

* Per ulteriori informazioni più particolari e precise si faccia riferimento agli Ospedali Oncologici.

* Nelle Aziende Ospedaliere di Bergamo e Treviglio (come in altre zone, Regioni e Province) è attiva la Divisione Oncologica Medica che si occupa di Prevenzione, Terapia e Ricerca Clinica, in grado di fornire:

- Ambulatorio di Chirurgia.
- Ambulatorio di Pneumologia.
- Servizio di Broncoscopia.
- Centro di Senologia.
- Ambulatorio Senologico.
- Servizio di Endoscopia digestiva.
- Ambulatorio di Dermatologia.
- Divisione di Otorinolaringoiatria.
- Ambulatorio di Otorinolaringoiatria.
- Divisione di Ginecologia.
- Ambulatorio Ginecologico Pap-test.
- Divisione di Urologia.
- Ambulatorio Urologico.
- Ambulatorio di Dietologia.

TUMORI MALIGNI PIÙ FREQUENTI IN ITALIA

	MASCHI	FEMMINE
1	POLMONE	MAMMELLA
2	STOMACO	COLON-RETTO
3	COLON-RETTO	STOMACO
4	PROSTATA	UTERO
5	VESCICA	POLMONE
6	PANCREAS	PANCREAS
7	LARINGE	OVAIA
8	LEUCEMIE	LEUCEMIE
9	CAVO ORALE	ENCEFALO
10	PEGATO	PEGATO
11	MELANOMA	MELANOMA
12	ENCEFALO	OSSA

1° IL TUMORE AL POLMONE

Epidemiologia:

- * È in aumento in Italia, ma soprattutto nelle donne.
- * È il 10-15% di tutti i tumori.
- * È al primo posto in quello degli uomini di età maggiore di 50 anni.
- * Il fumo è la causa principale.
- * Negli Stati Uniti l'incidenza è in calo con la riduzione del fumo, lo stesso avviene in Italia per i maschi.
- * È in sensibile aumento nelle femmine avendo acquisito tale vizio.

Cause di rischio:

* Il fumo attivo proprio e quello passivo in casa, fuori e in pubblico.

* L'inquinamento atmosferico, specie quello delle fabbriche farmaceutiche, chimiche, inceneritori al di sotto dei 1300°C, centrali a carbone e nafta, raffinerie petrolifere, cementifici, colorifici, ecc. [fulligine, polveri e vernici, catrame, prodotti della combustione, aerei, polveri sottili delle auto catalizzate (più di quelle a gasolio), amianto].

* Esposizione professionale (minatori, lavoratori di fabbriche inquinanti e cantieri navali, cementifici, ecc.).

Cosa possiamo fare?

° Essendo noto e certo il rapporto tra fumo di sigaretta, sigari, pipa e tumore del polmone, è possibile attuare una prevenzione primaria, rimuovendo la causa, ossia non fumare più.

° Altrettanto necessarie sono tutte le azioni politiche, sociali e industriali atte a ridurre o abolire gli inquinanti ambientali, agendo su combustibili, riscaldamenti e fonti di energia pulita.

Diagnosi precoce:

Abitualmente **NON ESISTONO ESAMI ADEGUATI**, sufficientemente attendibili per una diagnosi precoce della malattia. *Tuttavia l'abolizione totale del fumo attivo e quindi anche passivo consentirebbe l'eliminazione di oltre l'80% DEI CARCINOMI POLMONARI.*

Tasso morti ogni 100.000 persone:

non fumatori e poco fumo passivo: meno di 5 decessi;

non fumatori e molto fumo passivo: anche fino a 50 e oltre;

fino a 14 sigarette al dì: circa 100;
da 15 a 20 sigarette al dì: circa 150;
PIÙ DI 25 SIGARETTE AL DÌ: CIRCA 250.

(N.d.r.: **A**) proibizione definitiva di fumare sui mezzi di trasporto e locali pubblici, mostre o fiere e all'aperto se in presenza di persone, appena fuori da luoghi pubblici, Ospedali, Asl., Ricoveri, Tribunali, cine-teatri, stazioni, ecc., nelle vie, spiagge, parchi o su richiesta di persone, e se alla guida di automezzi, moto, veicoli e bici, multe e sanzioni adeguate per gli inadempienti o peggio in caso d'incidente; **B**) obbligo della creazione di appositi locali per fumatori, che si affumichino tra di loro; **C**) danni da fumo passivo ai propri figli: costi delle cure e interventi a carico dei genitori; **D**) "pazien-

ti" fumatori: costi delle terapie curative e chirurgiche, almeno per la metà a loro carico; **E**) danni da fumo sul posto di lavoro o da inquinanti professionali o da inquinamenti nei pressi di certe fabbriche o impianti: costi di cure e operazioni a carico del datore di lavoro, chiunque esso sia).

Segnali e sintomi:

* Tosse, tosse strana, insistente e persistente non spiegabile.

* Episodio broncopolmonitico che non guarisce con le usuali cure.

* Sangue nell'escreato (sputo).

(N.d.r.: fare esami T.b.c. e provare anche con le cure e soggiorni termali, marini (pure invernali), lacuali o di media montagna). (Segue nel n° 64)

ESTATE TEMPO DI FESTE

Pericolo! Come accendere e usare bene I FUOCHI PIROTECNICI

Per non trasformare dei momenti di festa, divertimento e gioia in tragedia, infortuni, dolore e danni, attenetevi con scrupolo alle seguenti regole:

- 1) non accenderli mai in presenza di persone o peggio se in gruppo, e neppure in prossimità di animali;
- 2) non accenderli mai nei pressi di case, fienili, boschi e campi di cereali (frumento, segale, mais, ecc.);
- 3) non accenderli mai nelle vicinanze di stabilimenti o peggio depositi di liquidi o solidi infiammabili (carburanti, legno, plastica, ecc.);
- 4) tenere rigorosamente i bambini lontani dai fuochi d'artificio;
- 5) leggere e osservare attentamente le istruzioni per il loro uso;
- 6) non acquistare mai dei fuochi pirotecnici non regolamentari;
- 7) non riaccendere mai un fuoco artificiale che non si è acceso;
- 8) non fumare mai vicino ai fuochi d'artificio o peggio ai loro depositi;
- 9) fissare sempre molto bene le batterie e rampe di lancio dei razzi e girandole dei fuochi pirotecnici;
- 10) prevedere sempre una distanza di sicurezza dalla zona dei fuochi agli spettatori di almeno 200 mt.;
- 11) predisporre sempre, davanti alla folla di spettatori, una barriera protetta da una rete metallica alta almeno 2 m. e posta a più di 1 m. da essa;
- 12) tenere sempre, a portata di mano, dei recipienti d'acqua, degli appositi estintori e coperte ignifughe per spegnere ogni eventuale principio d'incendio.

(Dal ns/ servizio informazioni)

